

Happy Today di Tonicelli conquista il Sole Luna film

IL FESTIVAL

Ha volato leggero sopra le polemiche, affrontato il taglio dei contributi comunali, gestito con i volontari in una settimana oltre quaranta proiezioni viste da oltre tremila spettatori, coinvolgendo 2500 studenti degli istituti cittadini: **Sole Luna Doc Film Festival** ha chiuso i battenti ieri sera con la cerimonia di premiazione preceduta da un suggestivo concerto del Maestro Filippo Perocco che ha fatto risuonare nella chiesa di San Gregorio le note dell'antico organo Callido, chiamato ad accompagnare i cortometraggi del cinema muto di Hans Richter.

IL MOTTO

"Il voi che diventa noi... la gratuità che diventa inclusione" è il motto coniato da don Giorgio Riccoboni, parroco della Cattedrale, che ha messo a disposizione la chiesa del centro storico, aggiunta alla tradizionale sede TRA in Ca' dei Ricci per una manifestazione imperniata sui diritti umani, sulla scoperta di nuovi orizzonti, sul dialogo tra culture.

I PREMI

A vincere il premio Rubino Rubini assegnato dall'associazione Sole Luna l'italiano Giulio Tonicelli: toccante e intenso il suo Happy Today che ha per protagonista Patricia e il desiderio di accompagnare le mamme ad affrontare difficoltà ed emozioni del parto, in uno sperduto villaggio dell'Uganda settentrionale. La giuria Soundrivemotion ha assegnato il premio per la mi-

glior colonna sonora alla giovane Ragu Rai per An unframed portrait (ritratto del padre, il fotografo Magnum Raghuraj Rai) mentre Of fathers and sons del siriano Talal Derki si è aggiudicato il Premio delle Scuole: racconta la quotidianità di bambini trasformati dalla famiglia in combattenti jihadisti. Il premio è stato offerto dal Lions Club Eleonora Duse.

INTERAZIONI

È andato al miglior cortometraggio Sole Luna - Terraform di Sil Van Der Woerd e Jorik Doz - anche il Premio della Giuria Interazioni, composta da alcuni operatori della Cooperativa La Esse e Una casa per l'Uomo e da dieci giovani beneficiari del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati, promosso dal Comune di Treviso, tutti colpiti dalla storia drammatica dei minatori di zolfo in Indonesia. Il premio è una scultura, opera di Saimon Subs, Simone Schiavinato, realizzata con materiali di recupero. Il premio del pubblico è stato infine assegnato al napoletano Parsifal Reparato per Nimble fingers che accende i riflettori sulle dita delle operaie vietnamite al servizio dell'elettronica mondiale.

Laura Simeoni

© riproduzione riservata

QUARANTA PROIEZIONI E 3MILA SPETTATORI: LA RASSEGNA HA CHIUSO I BATTENTI IERI SERA

